

La fisica descrive il mondo in termini di leggi che regolano i fenomeni naturali. Ma il mondo non è solo questo. Se volessimo dare alla fisica una portata più ampia essa diverrebbe materia così vasta da non poter essere conosciuta. È questa l’ispirazione del *Manuale di fisica ostica* (Musicaos Editore) di Silvana Kühtz: la portata della conoscenza va di pari passo con la volontà di osservare e la capacità di intuire, di “sentire”. Ogni poesia ha per titolo una lettera dell’alfabeto, cioè una base semplice e ordinata per osservare la realtà. Ogni lettera è però anche un’incognita, un elemento da svelare all’interno di una più vasta equazione, che può essere solo intuita.



La fisica descrive il mondo in termini di leggi che regolano i fenomeni naturali. Ma il mondo non è solo questo. Se volessimo dare alla fisica una portata più ampia essa diverrebbe materia così vasta da non poter essere conosciuta. È questa l’ispirazione del *Manuale di fisica ostica* (Musicaos Editore, Via Roberto Napoli 82, 73040 Lecce) di Silvana Kühtz: la portata della conoscenza va di pari passo con la volontà di osservare e la capacità di intuire, di “sentire”. Ogni poesia ha per titolo una lettera dell’alfabeto, cioè una base semplice e ordinata per osservare la realtà. Ogni lettera è però anche un’incognita, un elemento da svelare all’interno di una più vasta equazione, che può essere solo intuita.